

## DAZI USA, ALLARME ANCHE PER IL MONTEPULCIANO D'ABRUZZO

27 Luglio 2020



L'AQUILA - Scade l'ultimatum del presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** per l'applicazione di nuovi dazi ad una lista di prodotti europei che per l'Italia riguarda un valore dell'export di 3 miliardi, e si estende tra l'altro a vino, olio e pasta Made in Italy oltre ai formaggi e salumi che sono stati già colpiti con preoccupazione e danni conseguenti anche per l'Abruzzo, in cui l'export nei confronti degli stati uniti è trainante per tutta l'economia agroalimentare.

A lanciare l'allarme è la Coldiretti in riferimento alla conclusione il 26 luglio della procedura di consultazione avviata dal Dipartimento del Commercio (Ustr) degli Usa sulla nuova lista allargata sui prodotti Ue da colpire a seguito della disputa sugli aiuti al settore aeronautico.

Nell'ambito del sostegno Ue ad Airbus gli Usa - sottolinea la Coldiretti - sono stati autorizzati dal Wto ad applicare sanzioni per un limite massimo di 7,5 miliardi di dollari all'Unione

Europea che tuttavia lo scorso 24 luglio, a seguito dell'annuncio del consorzio Airbus della revisione degli aiuti di Stato ricevuti, che rende i sostegni "pienamente conformi alla sentenza dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), ha invitato gli Stati Uniti a rimuovere immediatamente tali dazi, che sarebbero ora ingiustificati.

Un contenzioso che per l'Italia riguarda i 2/3 delle spedizioni agroalimentari totali con gli Usa che - precisa la Coldiretti - minacciano di aumentare i dazi fino al 100% in valore e di estenderli a prodotti simbolo del Made in Italy, dopo l'entrata in vigore il 18 ottobre 2019 delle tariffe aggiuntive del 25% che hanno già colpito specialità italiane come Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Fontina, Provolone ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi agrumi, succhi e liquori come amari e limoncello.

L'export del Made in Italy agroalimentare in Usa nel 2019 è risultato pari a 4,7 miliardi ma - rileva la Coldiretti - con un aumento del 10% nel primo quadrimestre del 2020 nonostante l'emergenza coronavirus. Il vino con un valore delle esportazioni di oltre 1,5 miliardi di euro, è il prodotto agroalimentare italiano più venduto negli States mentre - precisa la Coldiretti - le esportazioni di olio di oliva sono state pari a 420 milioni ma a rischio è anche la pasta con 349 milioni di valore delle esportazioni.

In proposito, Coldiretti Abruzzo ricorda che in regione il vino regionale sui mercati esteri si è guadagnato negli ultimi anni una posizione di primo piano: nel 2019 è stato registrato un aumento delle esportazioni dell'1,9% nei primi nove mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 per un valore complessivo da gennaio a settembre 2019 di quasi 133milioni di euro contro i 131milioni dell'anno precedente. Gli Usa sono tra i principali mercati di esportazione del vino abruzzese che negli Stati Uniti registra negli ultimi anni una media di circa 25milioni di euro di fatturato.

"Se entrassero in vigore dazi del 100% ad valorem sul vino italiano una bottiglia venduta in media oggi al dettaglio in Usa a 10 dollari ne verrebbe a costare 15, con una rilevante perdita di competitività rispetto alle produzioni non colpite. Allo stesso modo si era salvato anche l'olio di oliva Made in Italy anche perché - riferisce la Coldiretti - la proposta dei dazi aveva sollevato le critiche della North American Olive Oil Association (Naooa) che aveva avviato l'iniziativa "Non tassate la nostra salute".

"Occorre impiegare tutte le energie diplomatiche per superare inutili conflitti che rischiano di compromettere la ripresa dell'economia mondiale duramente colpita dall'emergenza coronavirus" ha affermato il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** nel sottolineare l'importanza della difesa di un settore strategico per l'Ue che sta pagando un conto elevatissimo per dispute commerciali che nulla hanno a che vedere con il comparto agricolo.

“L’Unione Europea – ha aggiunto Prandini – ha appoggiato gli Stati Uniti per le sanzioni alla Russia che come ritorsione proprio all’inizio di agosto di sei anni fa ha posto l’embargo totale su molti prodotti agroalimentari, come i formaggi, che è costato al Made in Italy 1,2 miliardi ed è ora paradossale che l’Italia si ritrovi nel mirino proprio dello storico alleato, con pesanti ipoteche sul nostro export negli Usa”.

“Al danno peraltro si aggiunge la beffa poiché il nostro Paese – ha concluso il presidente della Coldiretti – si ritrova ad essere punito dai dazi Usa nonostante la disputa tra Boeing e Airbus, causa scatenante della guerra commerciale, sia essenzialmente un progetto francotedesco al quale si sono aggiunti Spagna ed Gran Bretagna”.

Dall’inizio dell’anno ad oggi lungo la Penisola si sono verificati 71 nubifragi con precipitazioni violente e bombe d’acqua, con un aumento del 31% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con il moltiplicarsi degli eventi estremi. È quanto emerge da una elaborazione di Coldiretti su dati dell’European Severe Weather Database (Eswd) in riferimento all’eccezionale bomba d’acqua abbattutasi su Milano e all’ondata di maltempo che sta interessando la Lombardia, con danni anche nelle campagne.